



«Non t'importa che siamo perduti?»

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

XII Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (4,35-41)

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui sarà **la dinamica del perdersi**.

Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di riflettere sulle forme che **il perdersi** può assumere quando ci imbattiamo **nelle difficoltà del nostro cammino**.

Primo punto

Gesù ha appena finito di proporre **due immagini piene di vita**: quella dell'uomo che getta fiducioso il seme sul terreno e quella dei granelli di senape che arricchiscono gli orti.

Ha parlato da una barca accostata alla riva del mare, in maniera tale da poter essere ascoltato da tutta la folla accorsa lì. A seguire, Gesù chiede ai discepoli, che sono sulla barca con lui, di attraversare il mare e **passare all'altra riva**.

In questo momento, **chi è Gesù per i discepoli?** Con quale idea di lui stanno partendo? Come vivono la sua richiesta?

Cosa rappresenta, per loro, **il passaggio "all'altra riva"**? È una scelta appassionata per continuare la loro missione altrove oppure, proprio partendo da quelle due immagini appena proposte, è la spinta ad un passaggio simbolico, verso una nuova comprensione o fase spirituale del loro cammino?

Questo invito a passare all'altra riva, lo senti rivolto anche a te? **Sei disponibile a compiere questo passaggio?** Lo senti come un invito a coinvolgerti nella missione oppure a scendere più in profondità nel tuo cammino?

Secondo punto

I discepoli iniziano la traversata. Gesù è nella parte posteriore dell'imbarcazione e dorme su un cuscino. Cosa rappresenta quella barca? E cosa rappresentano quella **tempesta di vento**, sempre più violenta, che si scatena e quelle onde che allagano pericolosamente la barca?

Com'è possibile che, ad un certo punto, quei pescatori professionisti arrivino a **sentirsi perduti**? Cosa non sta funzionando? Quel Gesù che dorme è un maestro che sta recuperando il giusto riposo oppure è la conseguenza di un maestro che i discepoli hanno messo a dormire nella loro vita, hanno addomesticato e che è **diventato marginale**?

Il Gesù che “hai preso con te”, nella traversata in cui sei impegnato/a, è un Gesù che dorme? **Dorme anche durante le tempeste**? Cosa lo fa dormire?

Terzo punto

La disperazione porta i discepoli a scuotere il maestro. Stanno stratonando un amico dal sonno pesante oppure stanno scuotendo una pratica di fede ed un libretto di preghiere che, sempre più, stanno addormentando e rendendo marginale la relazione personale con il Signore?

Quello che **fa cessare il vento** e che riporta la bonaccia è il maestro che prima dormiva e poi si è fortunatamente svegliato, giusto in tempo per attivare i suoi poteri, oppure l'amico riscoperto in una relazione personale che si dimostra piena di vita e di speranza? Se scuoti il tuo libretto di preghiere, che cosa sperimenti?

Colloquio

Conversare amichevolmente con il Signore. In particolare, lo ringrazio perché, nonostante i miei tentativi di addormentarlo, **lui è vivo ed è vivo per me**: per donarmi vita, fecondità, speranza.

Concludo con un'Ave Maria.

